



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

Procedure standard (Sops) per la presa in carico dei minori stranieri non accompagnati

ATTIVITÀ IN SUPPORTO A MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

INSERIMENTO IN ACCOGLIENZA

COLLOCAMENTO INIZIALE IN STRUTTURA DI PRIMA ACCOGLIENZA – MSNA TRASFERITI DA SBARCO

ATTORI COINVOLTI: DLCL, Prefetture, Tribunale per i Minorenni, Procura minorile, Questura, ASP, Servizi Sociali dei Comuni, EUAA, enti gestori

Nel caso di inserimento di MSNA trasferiti da sbarco, l'accoglienza è assicurata in prima battuta dai progetti FAMl come previsto dall' art. 19 dlgs 142/2015.

In tale casistica:

- DLCL, con supporto EUAA, individua la struttura di accoglienza più idonea sulla base delle vulnerabilità rilevate e dispone il trasferimento dei MSNA nei progetti FAMl/SAl.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

- Le Prefetture di sbarco trasmettono le informazioni sulle vulnerabilità alle Prefetture e alle strutture di accoglienza di destinazione;
- L'ente gestore prende in carico il minore dai luoghi di sbarco e trasmette le relative comunicazioni al DLCL, al Tribunale per i Minorenni, alla Procura per i minorenni, alla Questura, alla Prefettura e all'ASP

Nel caso di indisponibilità di posti nei progetti FAML, nelle more del trasferimento verso centri SAI, l'accoglienza viene assicurata nei centri CAS MSNA gestiti dalla Prefettura.

COLLOCAMENTO INIZIALE IN STRUTTURA DI PRIMA ACCOGLIENZA – RINTRACCIO SUL TERRITORIO

ATTORI COINVOLTI: FFOO, Ufficio Minori Questura, Tribunale per i Minorenni, Procura minorile Servizi Sociali del Comune, Prefettura, Comunità minori

Le FFOO competenti in base al luogo in cui il/la MSNA è rintracciato: identificano il minore ed effettuano un primo colloquio con il minore al fine di acquisire informazioni su eventuale assenza di adulto di riferimento, eventuale centro di provenienza, eventuali bisogni specifici ed eventuali profili di rischio.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

Successivamente, le FFOO: contattano i Servizi Sociali e informano la Prefettura; affidano il/la MSNA ai Servizi Sociali per il collocamento in idonea struttura di accoglienza; informano Procura minorile e TM.

I servizi sociali del Comune competente:

1. in caso di MSNA mai accolto presso una struttura: effettuano un colloquio di approfondimento; in presenza di profili di rischio, allertano la Procura minorile e/o la Procura ordinaria a seconda della tipologia di rischio,
2. in caso di MSNA già accolto/a in altra struttura: effettuano colloquio di approfondimento, anche al fine di valutare il ricollocamento del/la MSNA nella struttura di provenienza; in presenza di profili di rischio, allertano la Procura minorile e/o la Procura ordinaria a seconda della tipologia di rischio; prendono contatti con il Servizio Sociale del Comune e la struttura di provenienza per acquisire documentazione; verificano la presenza di informazioni sulla piattaforma SIM,



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

avviano una ricognizione dei posti in accoglienza in raccordo con la Prefettura, che a sua volta si raccorda con DLCI e individua la struttura di accoglienza più idonea sulla base delle specifiche vulnerabilità rilevate che vengono trasmesse alle strutture individuate per l'accoglienza.

Verificata - da parte della Prefettura in raccordo con il DLCI - l'indisponibilità di posti in centri FAM1 o SA1 e nelle more del trasferimento verso uno di questi, il MSNA viene collocato su indicazione della Prefettura presso un CAS MSNA. In caso di indisponibilità di posti anche in CAS MSNA, i Servizi Sociali del Comune competente valutano il collocamento temporaneo in strutture di accoglienza convenzionate con gli Enti Locali anche al di fuori del territorio provinciale.

Nel caso di MSNA infra14 o di genere femminile, la Questura si raccorda con i Servizi Sociali del Comune competente per il collocamento in strutture idonee e la trasmissione delle vulnerabilità. Se possibile si facilita l'affidamento familiare, previa interlocuzione con il Pubblico Ministero Minorile di turno.

Il Comune provvede al collocamento dei MSNA, in raccordo con DLCI e Prefettura, redige il verbale di affidamento e lo trasmette a Prefettura e a Questura per le comunicazioni all'autorità giudiziaria.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

AFFIDAMENTO FAMILIARE

Attori coinvolti: Prefettura, Servizi sociali del Comune, Procura Minorile, Tribunale per i minorenni, ente gestore, tutore, organizzazioni internazionali

Se dall'ascolto del/della minore o del/della tutore/tutrice emerge la volontà del/della minore di essere accolto/a in una famiglia, l'ente gestore e/o il tutore, anche con il supporto di OO. II e partners:

- contatta il Servizio sociale territorialmente competente per verificare, anche con il supporto di altri soggetti/enti specializzati, la disponibilità di famiglie per l'affidamento familiare, adeguatamente formate ed iscritte all'albo;
- informa la PM e TM e aggiorna la Prefettura.

ACCERTAMENTO DELL'ETÀ

ATTORI COINVOLTI: Ente gestore, Prefettura, Questura, Procura minorile, Tribunale per i minorenni, Save the Children



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

Qualora sussista un ragionevole dubbio circa l'età dichiarata da un minore:

- **L'ente gestore** effettua colloquio sociale e informativa legale con il minore e relaziona via mail alla Prefettura e alla Questura circa i motivi alla base del dubbio sull'età dichiarata e/o sugli esiti dei colloqui e eventuali indicatori di minore età.
- **La Questura** effettua un primo accertamento, in via principale attraverso un documento anagrafico, possibilmente in originale, anche avvalendosi della collaborazione delle autorità diplomatico-consolari (laddove il minore non sia richiedente asilo); la Questura, dopo aver condotto opportune indagini sull'autenticità dei certificati prodotti, procede ad un nuovo fotosegnalamento e alla rettifica dei dati anagrafici della persona.

Qualora **permanano dubbi fondati** in merito all'età dichiarata da un minore straniero non accompagnato e i documenti prodotti non vengano ritenuti bastevoli:

- **L'ente gestore**, in raccordo con Questura, Prefettura e Servizio Sociale competente, procede a inviare istanza per accertamento dell'età alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni che può disporre l'accertamento dell'età, del quale sia il minore sia l'esercente i poteri tutelari devono essere adeguatamente informati.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

L'accertamento dell'età viene condotto in applicazione del "Protocollo multidisciplinare di accertamento dell'età dei minori stranieri non accompagnati" sottoscritto in Prefettura il 25 luglio 2023 con dell'Autorità Giudiziaria minorile, l'Istituto penale minorile, l'Azienda Sanitaria Locale, il Comune capoluogo, la Questura e il Garante per l'infanzia e l'Adolescenza. La procedura si svolge secondo quanto indicato dall'art. 19-bis del d.l.vo 142/2015;

Nelle more dell'esito delle procedure, il presunto minore è collocato presso una struttura per minori.

Qualora, anche dopo l'accertamento, permangano dubbi sulla minore età, questa è presunta ad ogni effetto di legge.

Se in struttura per adulti, una persona identificata come maggiorenne dichiara di essere minore, in applicazione del principio di presunzione di minore età:

- Lente gestore svolge tempestivamente un colloquio di ascolto e approfondimento ex art. 19 dlgs 142/2015, anche al fine di verificare la sussistenza, disponibilità (o reperibilità) di un documento;
- nel caso di fondato dubbio su minore età, garantisce la non promiscuità durante la permanenza e in attesa del trasferimento.
- in assenza di documento, segue la procedura standard di accertamento dell'età.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

Nelle more dell'accertamento dell'età, la Prefettura in raccordo con Ufficio Minori e Servizi Sociali dispone il collocamento del/a presunto/a minore in apposite strutture di prima accoglienza per minori;

- L'ente gestore informa la Prefettura dell'avvenuto trasferimento del/la minore.

Se in struttura per minori, una persona identificata come minorene dichiara di essere maggiorenne e manifesta la volontà di chiedere asilo:

- **L'ente gestore** a seguito di colloqui psico sociali, svolti alla presenza di mediatori culturali acquisisce ogni elemento utile a determinare la presunta età dello straniero e le trasmette alla Questura;
- **La Questura** valuta la documentazione prodotta, ed effettua un primo accertamento sulla base del documento anagrafico presentato, che deve essere possibilmente in originale; la Questura, dopo aver condotto opportune indagini sull'autenticità dei certificati prodotti, trasmette la documentazione alla Procura della Repubblica e per conoscenza alla Prefettura e procede ad un nuovo fotosegnalamento e alla rettifica dei dati anagrafici della persona.
- Qualora **permangano dubbi fondati** in merito all'età dichiarata da un minore straniero non accompagnato e i documenti prodotti non vengano ritenuti bastevoli, **la Questura** procede a



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

inviare istanza per accertamento dell'età alla **Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni** che può disporre l'accertamento dell'età.

- L'ente gestore informa la Prefettura che, dopo aver acquisito manifestazione di volontà di richiedere la protezione internazionale e nuovo fotosegnalamento da parte della Questura, attesa l'archiviazione del Tribunale per i minorenni, provvede a trasferire il maggiorenne in una struttura per adulti.

PERMANENZA IN ACCOGLIENZA

ATTORI COINVOLTI: Prefettura, Tribunale per i Minorenni, Procura minorile, Ente gestore, Servizi Sociali del Comune, ASP, Agenzia delle Entrate, FF.OO e organizzazioni umanitarie

- L'ente gestore comunica immediatamente a tutti gli attori coinvolti l'avvenuto inserimento e chiede contestualmente l'apertura della tutela al **Tribunale per i Minorenni, Procura minorile**.

Il personale specializzato dell'ente gestore:

- svolge il colloquio sociale di ingresso per verificare le generalità d'identificazione del/la MSNA e favorire l'emersione di vulnerabilità; compila la cartella sociale, in maniera



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

precisa e completa, e la trasmette ai servizi sociali del comune di destinazione e alla procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni.

- relazione alla **Prefettura** che inserisce/aggiorna i dati nella piattaforma SIM e trasmette la richiesta di inserimento SAI;

- **La Procura Minorenni redige il ricorso per l'apertura della tutela e la nomina del tutore, oltre che per la ratifica delle misure di accoglienza predisposte**, sulla base della segnalazione ricevuta, che deve essere il più possibile precisa e completa, con particolare attenzione alla correttezza dei dati anagrafici. Tutte le segnalazioni vanno inviate esclusivamente all'indirizzo PEC: prot.procmin.potenza@giustiziacert.it.

Esercente i poteri tutelari in via provvisoria nelle more della nomina del tutore, è identificato ex lege il legale rappresentante della struttura d'accoglienza (legge 47/17, art. 6, c. 3 e art. 18, co. 1; legge 184/83, art. 3, co. 1) o, in mancanza, nel rappresentante dell'Ente locale (Codice civile, art. 402).

- **L'ente gestore**, anche con il supporto delle organizzazioni internazionali:
 - assicura la tempestiva presa in carico delle esigenze specifiche emerse dal colloquio, anche tramite l'accompagnamento ai servizi specializzati e sanitari, informandone il tutore (se



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

- nominato);
- provvede all'erogazione della visita medica e dello screening sanitario di ingresso e alla tempestiva richiesta all'ASP del codice STP, per minori non ancora in possesso di permesso di soggiorno, o di tessera sanitaria e iscrizione al SSN;
 - richiede l'iscrizione anagrafica all'Ufficio anagrafe del Comune di residenza;
 - richiede Iscrizione scolastica/CPA;
 - entro una settimana dall'ingresso in struttura del minore, l'ente gestore effettua informativa legale, tramite personale specializzato e con l'ausilio del mediatore culturale, utilizzando modalità e strumenti *child friendly*. Tale attività potrebbe essere anche ripetuta più volte nell'arco della prima settimana, e anche successivamente, in caso di necessità di ulteriori informazioni da parte dei minori.
 - A seguito di informativa legale, l'ente gestore accompagna il minore in **Questura** che acquisisce richiesta di rilascio di permesso di soggiorno per minore età o richiesta di Protezione Internazionale
 - aggiorna costantemente la cartella sociale;
 - **Le organizzazioni internazionali** forniscono supporto all'ente gestore nella corretta presa in carico di vulnerabilità e/o bisogni specifici del/della minore, anche in riferimento all'avvio di



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

indagini familiari. In relazione a ciò, l'ente gestore in accordo con le organizzazioni internazionali, informa il minore sulla possibilità di ricongiungersi con un familiare sia in Italia che in altri paesi dell'Unione europea o in Paesi terzi.

RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE

L'ente gestore, con supporto delle organizzazioni internazionali:

- Nel caso di minori con familiari in Italia, effettua il colloquio con il minore, acquisisce informazioni rispetto alla presenza di un familiare in Italia e invia segnalazione a Tribunale per i Minorenni, Procura, Servizio Sociale, Prefettura
- Nel caso di minori con familiari in Europa effettua il colloquio con il minore e si attiva con l'Ufficio Immigrazione per la registrazione della domanda e il raccordo con l'Unità Dublino e/o con TM, Procura, Servizio Sociale e informa Prefettura.

COLLOCAMENTO IN STRUTTURE SAI/SAI DSM

ATTORI COINVOLTI: Prefettura, ente gestore, Servizio Centrale



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

- **Lente gestore** a seguito di circolare ministeriale compila, sin dall'ingresso del minore in struttura, una scheda di segnalazione (foglio excel) degli MSNA in attesa di inserimento nei progetti SA1, con aggiornamenti periodici, e la inoltra alla Prefettura che a sua volta, la inoltra al Servizio Centrale del SA1 e per conoscenza al Ministero dell'Interno.

VULNERABILITÀ PSICOLOGICO-PSICHIATRICA

ATTORI COINVOLTI: ente gestore, servizi neuro-psichiatrici ASP, etno-psichiatrici laddove disponibili, tutore, Prefettura, Servizio Centrale, organizzazioni internazionali, Tribunale per i minorenni, Procura dei Minori

- **L'ente gestore**, nella gestione di casi di MSNA portatori di vulnerabilità ascrivibili alla dimensione psicologica/psichiatrica, richiede sin da subito l'intervento di servizi specialistici, in particolare quelli etno-psichiatrici, laddove disponibili, anche in raccordo con ASP, informando il tutore.
- aggiorna la scheda di segnalazione minori, dettagliando il più possibile la tipologia di vulnerabilità e la invia alla Prefettura per inoltrare al Servizio Centrale.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

- conduce colloqui periodici con il minore tramite équipe multidisciplinare, anche con l'ausilio delle organizzazioni internazionali e coinvolgendo, lungo tutto il percorso, un mediatore interculturale, preferibilmente familiare con le consuetudini del paese di origine del MSNA e trasmette aggiornamenti periodici a Prefettura e Tribunale per i minorenni.

Nella gestione di MSNA con disturbi legati al consumo di sostanze o droghe l'ente gestore attiva una richiesta di presa in carico dal Ser.D. territorialmente competente. Anche in questo caso l'ente gestore:

- aggiorna la scheda di segnalazione minori, dettagliando il più possibile la tipologia di vulnerabilità e la invia alla Prefettura per inoltrare al Servizio Centrale.
- conduce colloqui periodici con il minore tramite équipe multidisciplinare, anche con l'ausilio delle organizzazioni internazionali e coinvolgendo, lungo tutto il percorso, un mediatore linguistico culturale, e trasmette aggiornamenti periodici a Prefettura e Tribunale per i minorenni.

Tutti gli interventi sono esplicitati in regime di consenso informato, nella forma di adesione volontaria - previo consenso del tutore – e nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati sensibili.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

PROSEGUGO AMMINISTRATIVO

ATTORI COINVOLTI: ente gestore, tutore, Tribunale per i Minorenni, Procura minorile, Servizi Sociali del Comune, Questura

In presenza di un/una MSNA prossimo al raggiungimento della maggiore età, valutato il percorso di integrazione dello/a stesso/a o l'impossibilità di avervi avuto accesso, EG e/o tutore (ove nominato) prende contatti con il Servizio Sociale del Comune competente ai fini della richiesta di prosieguguo amministrativo.

Il Servizio Sociale del Comune competente:

- effettua un colloquio con il/la MSNA per valutare la sua adesione al percorso proposto;
- acquisisce da EG e/o tutore/tutrice la documentazione a supporto dell'istanza;
- redige relazione sul percorso di integrazione e sull'opportunità di un prolungato supporto da parte dei servizi sociali;



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

- invia l'istanza di prosieguo amministrativo al TM. La trasmissione dell'istanza avviene esclusivamente tramite PEC, utilizzando il seguente indirizzo istituzionale: prot.procmin.potenza@giustiziactt.it

Il Tribunale per i Minorenni:

- ove ritenuto opportuno, convoca il/la MSNA per ascoltarlo;
- in caso di esito positivo, dispone con decreto motivato, l'affidamento ai Servizi Sociali, comunque non oltre il compimento del ventunesimo anno di età, e ne dispone l'accoglienza in un progetto della rete SAL. In ogni caso: un/una MSNA divenuto maggiorenne durante l'accoglienza in un progetto SAL per MSNA, ha diritto all'estensione della stessa per ulteriori 6 mesi; un/una MSNA divenuto maggiorenne nelle more del decreto del TM, ha diritto all'accoglienza.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

ALLONTANAMENTI VOLONTARI DEI MINORI DAI CENTRI

ATTORI COINVOLTI: Tribunale per i Minorenni Procura dei Minori, Prefettura, FF.OO. gestori dei CAS, Save the Children

In caso di assenza prolungata e ingiustificata di un minore accolto, l'ente gestore è tenuto ad agire con la massima tempestività:

- procede con presentazione immediata della denuncia presso le competenti autorità di pubblica sicurezza, così da consentire l'avvio formale delle attività di ricerca entro le 48 h.
- Una volta sporta denuncia, il Coordinatore o Responsabile della struttura provvede a informare tutti gli enti coinvolti nella tutela del minore e nella gestione dell'accoglienza. La comunicazione deve essere inviata al DLCI/Servizio Centrale, alla Procura presso il Tribunale per i minorenni, al Tribunale per i minorenni, alla Prefettura, alla Questura e ai servizi sociali del Comune competente. Una diffusione rapida e completa delle informazioni è essenziale per garantire un coordinamento efficace.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

Nel caso in cui il minore rientri spontaneamente nella struttura da cui si era allontanato, l'ente gestore si reca presso la Questura locale per formalizzare il rientro. La Questura procede quindi al riaffido alla struttura originaria, qualora vi siano posti disponibili. Se invece la struttura non può accoglierlo nuovamente, la Questura attiva la Prefettura affinché provveda a individuare una nuova sistemazione adeguata.

Parallelamente, la Prefettura dà comunicazione dell'allontanamento a tutte le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo, così da predisporre il possibile ricollocamento del minore in caso di rintraccio, favorendo un intervento coordinato su tutto il territorio.